



SEDE DI ADDIS ABEBA

Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'Iniziativa: *“Progetto integrato per il miglioramento dell'accesso ai servizi di base e per la valorizzazione delle risorse ambientali a Wonchi AID 10981”* ad organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014

Etiopia: acqua e igiene ambientale

Call for Proposals

ALLEGATI

- A1. Modello Proposta esecutiva
- A2. Modello Piano finanziario
- A3. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- A4. Modello Griglia di valutazione
- A5. Modello Comunicazione dati antimafia
- A5bis. Schema controlli antimafia
- A6. Modello Garanzia fideiussoria anticipo
- A7. Modello di contratto
- A8. Modello Dichiarazione di esclusività
- A9. Modello Rapporto intermedio e finale
- A10. Manuale di gestione e rendicontazione
- A11a. Modello di rendiconto
- A11b. Chiarimenti rendicontazione
- A12. Modello di Piano Operativo
- A13. Studio Idrogeologico

Addis Abeba, 13/06/2017

ACRONIMI

Ai fini del presente avviso si intende per:

AICS: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

ATS: Associazione Temporanea di Scopo.

OSC: Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro.

Capofila: OSC iscritta all'Elenco mandatario dell'ATS.

Co-donatore: soggetto, pubblico o privato, anche internazionale che contribuisce al finanziamento dell'iniziativa assieme alla sede AICS.

Co-esecutore: OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS.

Elenco: elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

Ente esecutore: Capofila dell'ATS o soggetto proponente.

Iniziativa: "Progetto integrato per il miglioramento dell'accesso ai servizi di base e per la valorizzazione delle risorse ambientali a Wonchi AID 10981".

Legge: Legge 29 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo".

Parti: la Sede competente AICS, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori.

Partner: OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients ed Organismi Internazionali con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa. Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa. Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa secondo la normativa locale, fatte salve eventuali eccezioni legate al contesto locale, che dovranno essere espressamente previste nell'avviso, adeguatamente motivate ed approvate dalla Sede centrale dell'AICS.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. E' escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

PRAG: "Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide".

Proposta esecutiva: proposta di realizzazione dell'iniziativa presentata dall'Ente esecutore.

Proposta esecutiva congiunta: proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC in ATS.

Soggetto richiedente l'iniziativa: l'autorità governativa locale che ha formalmente richiesto l'iniziativa sulla base degli accordi di cooperazione tra l'Italia e il Paese partner.

Statuto: Decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113. Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo".

TA: Town Administration, Municipalità di Haro-Wonchi.

TWU: Town Water Utility, Ente locale pubblico gestore dell'acqua.

WETA: Wonchi Eco-Tourism Association.

WRDF: Water Resources Development Fund.

La Sede AICS di Addis Abeba, responsabile della pubblicazione dell'avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione, ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 8/2017.

Indice

ALLEGATI.....	1
ACRONIMI.....	2
SOMMARIO DELL'INIZIATIVA.....	6
1. SOGGETTO RICHIEDENTE	7
2. AUTORITA' CONTRAENTE.....	7
3. LINGUA UFFICIALE.....	7
4. TITOLO INIZIATIVA.....	7
5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA	7
5.1. Introduzione e presentazione	7
5.2. Contesto	8
5.3. Area d'Intervento	9
5.4. Strategia d'intervento	12
5.5. Contenuti dell'Iniziativa	13
5.6. Tematiche trasversali	14
5.7. Beneficiari.....	16
5.8. Modalità esecutiva e costituzione del partenariato	17
5.9. Coordinamento e integrazione con altri programmi	19
5.10. Condizioni esterne e rischi	20
5.11. Durata.....	20
6. IMPORTO MASSIMO DELL'INTERVENTO.....	21
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	21
8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI.....	21
9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICI RICHIESTI	23
10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO	24
11. PARTENARIATI	24
12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA.....	24
13. CAUSE DI ESCLUSIONE	25
14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI	25
15. TUTELA DELLA PRIVACY	25
16. SELEZIONE, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE	26
17. STIPULA DEL CONTRATTO	27
18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	27
19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA	28

20.	ELEGGIBILITA' DELLE SPESE.....	29
21.	RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	31

SOMMARIO DELL'INIZIATIVA

Con il presente Avviso (*Call for Proposals*) la Sede di Addis Abeba dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (d'ora in poi "AICS") intende individuare un Ente Esecutore per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa *"Progetto integrato per il miglioramento dell'accesso ai servizi di base e per la valorizzazione delle risorse ambientali a Wonchi AID 10981"*. L'Avviso è stato redatto in conformità al documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014" approvato dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle Organizzazioni della società civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione europea per i GRANT nell'ambito della PRAG.

Il costo complessivo dell'iniziativa è di 1.000.000 di Euro, di cui 150.000 Euro saranno dedicati alla gestione in loco da parte della Sede AICS di Addis Abeba e 850.000 Euro saranno aggiudicati alla OSC/ATS secondo la seguente ripartizione del fondo in loco:

SETTORI DI INTERVENTO	IMPORTO PREVISTO IN EURO
1. Attività settore acqua	390.000
2. Attività settore igiene e ambiente	45.000
3. Attività settore turismo	290.000
4. Fondo rotativo	125.000
TOTALE	850.000

La Sede di Addis Abeba dell'AICS si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o inidonee al finanziamento.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito dell'AICS nella sezione "Opportunità - Bandi no-profit" (http://www.agenziacooperazione.gov.it/?page_id=5685) e sul sito della Sede AICS di Addis Abeba (<http://www.itacaddis.org/it/>).

1. SOGGETTO RICHIEDENTE

L'autorità governativa locale che ha richiesto l'intervento per le attività da svolgersi è la municipalità di Haro-Wonchi (Town Administration, TA), la quale ha manifestato una richiesta di assistenza tecnica e finanziaria alla Sede di Addis Abeba dell'AICS a Ottobre 2016.

2. AUTORITA' CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede AICS di Addis Abeba e il Responsabile del Procedimento è la Titolare della Sede Estera.

3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

4. TITOLO INIZIATIVA

"Progetto integrato per il miglioramento dell'accesso ai servizi di base e per la valorizzazione delle risorse ambientali a Wonchi - AID 10981".

5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

5.1. Introduzione e presentazione

In data 17 novembre 2016 e' stata approvata tramite Atto del Direttore n. 121719 l'Iniziativa "Progetto integrato per il miglioramento dell'accesso ai servizi di base per la valorizzazione delle risorse ambientali a Wonchi" con un finanziamento di 1.000.000 di Euro. Essa è volta al miglioramento dell'accesso della popolazione ai servizi di base, alla valorizzazione delle risorse ambientali e alla promozione di opportunità economiche rivolte a sviluppare l'offerta turistica, per un totale ammontare di **850.000 di Euro** in affidamento ad organizzazioni e soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014.

L'iniziativa trae origine da un invito dell'associazione locale Wonchi Eco Tourism Association (WETA) a visitare il territorio e da una successiva missione degli esperti WASH della sede AICS di Addis Abeba per valutare la possibilità di avviare una collaborazione volta al rafforzamento dei servizi igienico-sanitari, alla valorizzazione delle risorse naturali, dell'ecoturismo e conseguentemente allo sviluppo di opportunità economiche ad esso collegate. Successivamente, sono state realizzate, da parte degli esperti WASH della sede AICS di Addis Abeba, due visite per effettuare una più puntuale analisi dei bisogni, seguite da uno studio idrogeologico preliminare di fattibilità, in allegato a questo bando (**Allegato A13**). A seguito dei contatti intercorsi tra AICS Addis Abeba e la municipalità di Haro – Wonchi, quest'ultima manifestato una richiesta di assistenza tecnica e finanziaria ad AICS lo scorso ottobre.

L'iniziativa capitalizza la presenza italiana storica nella zona e si ricollega ad altre esperienze di cooperazione. Nella località di Haro-Wonchi è infatti presente un pozzo realizzato dall'Italia nei primi del 900 e ancora utilizzato dalla popolazione locale. L'associazione WETA, le cui attività e sottoassociazioni sono state potenziate da un progetto della Cooperazione tedesca terminato nel 2002, collabora con il presidio di Slowfood a Wonchi per la produzione di miele in zona.

Le attività da realizzare in affidamento devono essere volte al miglioramento dei servizi di base e al rafforzamento del settore dell'eco-turismo, al fine di favorire sia un ambiente più salubre per la popolazione e anche per i potenziali turisti sia nuove opportunità di lavoro legate al turismo e alla coltivazione e commercializzazione dei prodotti agricoli tipici della zona. Come dettagliato al paragrafo 5.6, lo schema idrico esistente deve essere riabilitato ed è prevista l'istituzione di una **Town Water Utility (TWU)** per la gestione dell'acquedotto. La creazione della TWU innesci un meccanismo virtuoso di sostenibilità poiché crea le condizioni formali necessarie per l'accesso della TWU e della TA ai prestiti agevolati del **Water Resources Development Fund (WRDF)**, controparte etiopica dell'AICS nel progetto "Supporto al settore WASH in aree urbane (AID10500)", attualmente in corso d'opera in Oromia, Tigray e SNNP. L'approccio della presente iniziativa è integrato poiché non solo intende mettere a sistema le sinergie con il programma WASH finanziato da AICS (AID 10500) ma fornisce anche gli strumenti di base per rendere Wonchi una località pilota nell'applicazione del concetto di turismo sostenibile in Etiopia, attraverso la valorizzazione delle sue risorse ambientali, il miglioramento delle condizioni igienico - ambientali e delle opportunità economiche a beneficio della sua stessa popolazione.

5.2. Contesto

L'iniziativa proposta rientra nel quadro di sviluppo del Governo etiopico e delle politiche relative al miglioramento dei servizi di base e del turismo, al mitigamento dell'impatto dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi e all'incoraggiamento di modelli di sviluppo endogeni di integrazione delle comunità locali nella gestione della biodiversità, attraverso la creazione di attività generatrici di reddito. Sul piano internazionale e in armonia con l'Agenda 2030 e gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, l'Etiopia si impegna- entro il 2030- a garantire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile, ad ottenere l'accesso ad impianti sanitari e igienici adeguati ed equi per tutti per porre fine alla defecazione all'aperto, a proteggere e risanare gli ecosistemi legati all'acqua, comprese le foreste, le falde acquifere e i laghi, a rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione dell'acqua e degli impianti igienici (Obiettivo di Sviluppo n. 6), a sostenere legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, peri-urbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale (Obiettivo di Sviluppo n.11).

In parallelo, i piani quinquennali di sviluppo del Governo etiopico hanno dato sempre maggiore rilievo non solo al miglioramento dei servizi idrici e igienico-sanitari di base ma anche al potenziamento del turismo per favorire la conservazione delle risorse naturali, la creazione di attività generatrici di reddito e lo sviluppo socio- economico, al fine di accelerare la crescita sostenibile, nel rispetto dell'ambiente e di combattere fame e povertà. In linea con i *target* stabiliti nel *Growth and Transformation Plan* (GTP), nel 2014/2015, l'Etiopia ha raggiunto l'Obiettivo del Millennio 7C (dimezzare le persone senza accesso a fonti d'acqua pulite entro 500m dalle abitazioni), con una percentuale di accesso all'acqua pari all'84% a livello nazionale: 82% nelle aree rurali e 91% in quelle urbane. Uno dei pilastri del secondo *Growth and Transformation Plan* (GTP 2: 2015/16 – 2019/2020) è quello di aumentare l'approvvigionamento idrico (dall'84% al 100%) e migliorare l'accesso ai servizi igienico-sanitari di base (ancora scarso, soprattutto nelle aree rurali e peri-urbane, dove è pratica diffusa quella della defecazione all'aperto), al fine di contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione e allo sviluppo socio-economico del

paese. Il GTP II pone anche l'accento sulla necessità di rafforzare le attività legate allo sviluppo di un turismo eco-sostenibile per mitigare gli effetti della degradazione ambientale e dei cambiamenti climatici e contribuire allo sviluppo rurale delle aree protette nel rispetto della biodiversità' e delle popolazioni autoctone. Oltre ai piani quinquennali di sviluppo, i ministeri di linea etiopici hanno sviluppato e adottato documenti programmatici strategici che tracciano, con piani di azione dettagliati, gli strumenti di policy settoriali. In particolare, il *One WASH National Programme* (2013) è il pilastro del settore acqua e igiene sanitaria. Con riferimento al settore "green" in senso ampio, il Governo etiopico ha adottato la *Ethiopia's Climate-Resilient Green Economy Strategy*, nel 2011. Il Governo sta attuando una serie di misure strategiche per aumentare il numero di visitatori stranieri a due milioni entro il 2020 e valorizzare le risorse naturali, storiche e culturali etiopiche, al fine di rendere il turismo uno dei settori economici trainanti e l'Etiopia una delle principali destinazioni di viaggio in Africa. Tuttavia, lo scarso livello di investimenti pubblici, la mancanza e/o inadeguatezza di infrastrutture, servizi di base (acqua, servizi igienici, trasporto) e servizi di ospitalità costituiscono gli ostacoli principali allo sviluppo del turismo. Anche quando esistenti, i servizi risultano inadeguati agli standard dei visitatori sia per la mancanza di competenze tecniche a livello locale, sia per la scarsa o pressoché nulla collaborazione tra il settore pubblico e quello privato nella gestione degli stessi.

5.3. Area d'Intervento

L'iniziativa è stata concepita per far fronte in maniera sistemica e integrata alle problematiche che ostacolano il percorso di crescita economica e sociale nell'area di Haro- Wonchi, rafforzandone il forte potenziale naturalistico al fine anche di attrarre turisti responsabili e sensibili alle tematiche ambientali, migliorando il benessere della comunità locali, le quali beneficeranno degli introiti generati dal turismo. Nel settore WASH, Cooperazione Italiana sta finanziando- in concerto con l'Agenzia Francese di Sviluppo e la Banca Europea per gli Investimenti- il Programma "Supporto al settore WASH in aree urbane", con un contributo pari a 15 milioni di Euro a credito d'aiuto e 3.5 milioni di Euro a dono, il cui obiettivo è di migliorare l'accesso all'acqua potabile e alle infrastrutture igienico-sanitarie in zone urbane e peri-urbane dell'Etiopia (con una popolazione tra i 2.000 e i 100.000 abitanti). Questa iniziativa, nella sua componente WASH, è volta pertanto anche alla creazione di sinergie con il Programma in fase di attuazione, in un'ottica di armonizzazione e complementarietà di interventi per aree tematiche e geografiche. L'area di Haro- Wonchi (circa 13.000 abitanti), dove AICS ha effettuato uno studio di fattibilità nel corso del 2016, è situata a circa 120 km dalla capitale di Addis Abeba e si trova all'interno della woreda omonima di Wonchi, nello stato regionale dell'Oromia (zona amministrativa della South Western Shawa). Essa si trova in corrispondenza del Western plateau etiopico e risulta compresa all'interno di tre bacini ideografici: l'Abay, l'Awash e il Gibe. Morfologicamente, l'area (di circa 28 km²) è caratterizzata dalla presenza di un edificio vulcanico e dal lago Wonchi (delimitato dal cratere), posto ad una altitudine di 3.386 m sul livello del mare con valli fluviali, aree di piana ondulate, piccole sorgenti con cascate di acqua termale e una piccola isola adiacente al lago su cui sorge un antico monastero. Il primo studio idrogeologico dell'area effettuato nell'ambito della missione di fattibilità, benché preliminare, fornisce un quadro sulle risorse idriche presenti nell'area di Wonchi. Infatti, sono stati catalogati 50 punti d'acqua di interesse per le popolazioni locali, non

solo in termini di utilizzo ai fini domestici ma anche potenzialmente sfruttabili per attività legate al turismo, che presentano le seguenti caratteristiche: (1) le sorgenti termali risultano localizzate in una valle a sud del lago di Wonchi, inserite in uno splendido contesto naturale con la presenza di piccoli corsi d'acqua, di pareti rocciose consolidate e vegetazione che varia dai prati umidi della parte di valle alla vegetazione boschiva nelle aree più elevate. (2) Le sorgenti che emergono al di fuori del cratere (freshwater) in prossimità del villaggio sono di media-buona qualità, con assenza di contaminanti e con portate, nella maggior parte dei casi, basse. (3) Le sorgenti che emergono all'interno del cratere (freshwater) mostrano, con buona approssimazione, una variabilità della qualità in relazione alla quota di emergenza. Quelle a quote più elevate mostrano una migliore qualità chimica. Invece, le sorgenti che emergono nella parte basale del cratere presentano, in generale, una qualità dell'acqua medio-bassa con presenza di contaminanti al di sopra delle concentrazioni massime ammissibili. Un elemento chimico da tenere in particolare considerazione è il fluoro che quando presente nelle acque con concentrazioni superiori ad 1,5 mg/l, provoca problemi di fluorosi dentale e scheletrica compromettendo, quindi, l'utilizzo dell'acqua non solo per gli usi potabili ma anche per quelli destinati alla preparazione di cibi e talvolta all'irrigazione.

Allo stato attuale, la municipalità di Haro- Wonchi dispone di un acquedotto (costruito nei primi anni 2000 dalla ONG World Vision), che riscontra gravi criticità in quanto l'opera di captazione della sorgente utilizzata per fornire acqua pulita non dispone di una vasca di sedimentazione a valle. Questo, unito ad un sottodimensionamento dei tubi di trasmissione, ha causato nel corso del tempo l'otturazione dei tubi di trasmissione dell'acqua al serbatoio di immagazzinamento rendendo quindi inutilizzabile l'acquedotto. In base ai dati ricavati dalle analisi delle sorgenti e dell'acquedotto di cui sopra, si prevede di: riabilitare lo schema idrico dell'acquedotto riprogettando e ridimensionando il sistema di distribuzione a gravità esistente e captare le sorgenti di cui al punto (2) per aumentare la quantità di acqua disponibile per il consumo umano. Per quanto riguarda le sorgenti di cui al punto (3), queste saranno oggetto della futura estensione dell'acquedotto riabilitato e quindi dovranno essere previsti dei serbatoi di accumulo dell'acqua da utilizzare per diluire le acque con più alte concentrazioni in fluoro. Infine, la presenza nell'area del fenomeno termale, sorgenti di cui al punto (1), potrebbe essere sfruttato ai fini turistici. Dato il contesto ambientale in cui si trovano le stesse e il non pratico accesso alle polle e alle altre sorgenti dell'area termale, si potrebbe pensare alla predisposizione di passerelle in legno a basso impatto che conducano, attraverso un percorso obbligato, ai vari gruppi di sorgenti termali. L'area mostra, quindi, un discreto numero di punti d'acqua potenzialmente sfruttabili non solo dal punto di vista dell'uso domestico ma anche turistico/ricreativo.

Al fine di permettere la corretta gestione dell'acquedotto e di garantirne la sostenibilità operativa ed economica, si prevede la costituzione di una Town Water Utility (TWU). Questo ente, riconosciuto a livello nazionale, è incaricato della gestione degli acquedotti in aree urbane e peri-urbane (aree con più di 2.000 abitanti). Condizione necessaria alla creazione di una TWU, che si verifica ad Haro- Wonchi, è l'esistenza di una municipalità.

Con riferimento alle condizioni socio-economiche dell'area Haro-Wonchi, l'uso del suolo è destinato prevalentemente ad attività agricole che, nella maggior parte dei casi, sono di tipo

tradizionale. L'agricoltura rappresenta una delle principali attività di reddito per la popolazione locale. L'orticoltura è l'attività agricola più diffusa: coltivazione di patate e, soprattutto nella parte interna del cratere, dell'*ensect*, detto anche *false banana tree* da cui si produce l'omonimo pane. Vista la fertilità del suolo e l'abbondanza di precipitazioni nel corso dell'anno, si tratta del luogo ideale per la coltivazione di prodotti biologici. Altra attività importante è l'apicoltura, già oggetto d'interventi volti al miglioramento della qualità del miele ad opera di un presidio locale *Slowfood*, il quale si occupa sia di produzione agricola biologica sia della formazione professionale di agricoltori e apicoltori locali. Con questa iniziativa si potenzieranno quindi le attività di orticoltura e apicoltura nel rispetto dell'ambiente e delle tradizioni locali. Ai fini economici, la vendita dei prodotti sarà anche facilitata dal completamento della strada asfaltata che collega Ambo a Wolisso, passando per Wonchi. Nonostante buona parte del cratere sia occupato da vegetazione naturale a bosco, a causa della pressione demografica si evidenziano zone deforestate destinate ad attività agricole che risultano vie preferenziali per fenomeni di erosione superficiale.

L'ecoturismo di tipo comunitario è già attivo in zona, prevalentemente attraverso le attività messe a punto dall'associazione WETA (Wenchi Eco-Tourism Association), creata nel 2002, la quale fornisce vari servizi tra cui: guide turistiche, affitto di muli e cavalli, gite in barca, parcheggio privato per autovetture, alloggio in campeggio o bungalow (senza bagni) sulla riva del lago, degustazione del cibo locale, visite guidate al monastero. Questa associazione è stata negli anni addietro controparte locale in un progetto GIZ, realizzato nella stessa zona d'intervento, che prevedeva attività nel settore eco-turistico utilizzando lo strumento del microcredito. WETA è costituita da diverse sottoassociazioni che coinvolgono la comunità nella fornitura di servizi di turismo e si fonda sul concetto di *community-led eco-tourism*, che riserva un ruolo centrale alle popolazioni locali nella gestione dei servizi e conseguentemente nella ripartizione equa ed inclusiva degli introiti. Tuttavia, esistono numerose problematiche che limitano uno sviluppo più armonico e sostenibile del turismo. Anzitutto, l'accesso ai servizi di base (acqua, igiene, elettricità) è quasi inesistente sia nel villaggio sia nelle aree limitrofe al lago. La municipalità di Haro- Wonchi, recentemente costituitasi, presenta carenze sia dal punto di vista finanziario che di risorse umane. Le difficoltà di pianificazione dell'autorità locale sono direttamente proporzionali alla rapida e vasta urbanizzazione del villaggio Haro e dintorni. Seppur esista un sistema di distribuzione idrico, esso risulta essere mal funzionante e non in grado di sfruttare appieno l'alto potenziale idrico. Lo scarso accesso ad acqua potabile spinge la popolazione a bere da fonti e sorgenti non protette, la cui qualità è spesso compromessa dall'alto contenuto di fluoro. I servizi igienico-sanitari, anche nella forma più basilare di latrine e docce pubbliche, sono inesistenti. Il fenomeno della defecazione all'aperto è pratica diffusa, causando gravi minacce per la salute pubblica. Esso pregiudica anche le attività economiche legate all'igiene e la salubrità dei prodotti agricoli visto lo scarso accesso a fonti d'acqua sicure. WETA mette a disposizione piccole abitazioni o spazi adibiti a campeggio sulle rive del lago. Tuttavia, la mancanza di bagni, latrine e docce, rende difficile il pernottamento. Lo scarso accesso ad acqua corrente influisce anche sui servizi di ristorazione e sulla qualità e preparazione del cibo locale, limitandone il consumo da parte dei visitatori.

5.4. Strategia d'intervento

L'iniziativa è stata concepita come intervento pilota per affrontare in maniera sistemica e integrata le problematiche che ostacolano il percorso di crescita economica e sociale nell'area di Haro-Wonchi, valorizzando il forte potenziale naturalistico della zona al fine di attrarre turisti responsabili e sensibili alle tematiche ambientali e di migliorare il benessere delle comunità locali, che beneficeranno degli introiti generati dal turismo. Le attività si muovono in più direzioni e hanno un impatto positivo su diverse dimensioni, tra le quali: riduzione della povertà attraverso la creazione di posti di lavoro e nuove capacità tecniche; *empowerment* femminile nella gestione dei servizi idrici e dell'ecoturismo comunitario e sviluppo sociale, attraverso il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi di fornitura di acqua potabile e igiene pubblica. La strategia di intervento si fonda sui seguenti principi guida: equità, nella ripartizione delle risorse con attenzione ai gruppi più vulnerabili; partnership, tra autorità pubbliche, comunità, società civile, settore privato, strutture scolastiche e ospedaliere; integrazione e inter-settorialità con particolare attenzione all'igiene, alla salute, all'ambiente, all'agricoltura e al turismo; coordinamento e armonizzazione tra attori e settori parte dell'iniziativa; *ownership* e coinvolgimento delle comunità nella gestione delle attività. Per quanto riguarda l'accesso ai servizi di base si propone l'utilizzo di un approccio integrato per la fornitura di acqua e di servizi igienico-sanitari attraverso la realizzazione di un *Sanitation Master Plan*, approvato dalla municipalità. Alla componente 'hardware' di costruzione delle infrastrutture verrà inoltre sempre affiancata una componente 'software' per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e formazione degli attori coinvolti. Con particolare riferimento all'aspetto igiene, verrà utilizzata la metodologia CTLSH (*Community Total-Led Sanitation and Hygiene*), che prevede una forte partecipazione della comunità sia nei processi identificativi che attuativi delle attività, al fine di stimolare un cambiamento graduale ed endogeno delle abitudini, ridurre il fenomeno della defecazione all'aperto e sensibilizzare la popolazione - attraverso il tramite delle istituzioni (municipalità, scuole, centri paraospedalieri)- sulla pericolosità delle malattie derivanti dall'utilizzo di acqua non potabile e scarsa igiene personale. Nelle scuole verrà utilizzato il *child to child approach*, metodologia che pone al centro della promozione del cambiamento delle abitudini i bambini in età scolare, per creare consapevolezza sulla tematica igiene sin dalla scuola primaria. Questi approcci rientrano nel più ampio piano urbano che dovrà essere realizzato in collaborazione con la municipalità e prevederà anche la creazione di una Town Water Utility per la gestione del servizio idrico. L'altro approccio utilizzato è quello che favorisce lo sviluppo della cosiddetta *green economy* intesa come agricoltura biologica e utilizzo sostenibile delle risorse ai fini di ridurre l'impatto ambientale e migliorare la qualità della vita. In quest'ottica, sarà incoraggiato un nuovo modello di turismo che si fonda sui principi della sostenibilità e delle tre E (*Economy, Environment, Ethics*), a sostegno dell'economia locale e della riduzione della povertà. Si tratta del turismo ecosostenibile e responsabile, che si fonda e opera nel rispetto dell'ambiente, della cultura e dell'economia locale. Per la realizzazione di infrastrutture quali latrine/bagni e/o ristrutturazione/ampliamento delle strutture di accoglienza per turisti, verrà creato un fondo rotativo, al quale avranno accesso i beneficiari del progetto previa presentazione di un piano che mostri gli interventi da effettuare e garantisca la capacità di restituire il prestito contratto. Questo fondo non avrà un obiettivo statico ma potrà assumere nuove caratteristiche nel tempo in maniera tale da potersi progressivamente

adattare alle esigenze della popolazione nei settori dell'igiene ambientale e del turismo. Inizialmente il fondo verrà organizzato e gestito dalla OSC capofila selezionata in partenariato con l'associazione locale WETA e in coordinamento con la municipalità. Nel corso dell'iniziativa saranno create le condizioni necessarie affinché la responsabilità e la gestione del fondo possano essere gradualmente trasferite ai partner locali che ne garantiranno il funzionamento anche successivamente al termine delle attività di progetto.

5.5. Contenuti dell'Iniziativa

L'obiettivo generale dell'iniziativa consiste nel migliorare le condizioni di vita delle popolazioni che vivono nell'area di Haro-Wonchi.

L'obiettivo specifico consiste nel migliorare le condizioni igienico-sanitarie, l'accesso ai servizi di base e le opportunità economiche della popolazione, valorizzando l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali di Wonchi.

I risultati attesi e le attività

L'iniziativa è strutturata sulla base dei risultati attesi per i quali, in sintesi, sono previste le attività a seguire.

(1) Migliorato accesso all'acqua attraverso sistemi di distribuzione idrica adeguatamente dimensionati alla popolazione target, funzionanti e sostenibili.

Le attività previste per raggiungere questo risultato sono:

- 1.1. *Riabilitare lo schema idrico dell'esistente acquedotto e migliorare il sistema di captazione delle acque di sorgente.*
- 1.2. *Preparare i documenti tecnici/finanziari (fattibilità, disegni tecnici, business plans etc) per l'accesso ai crediti agevolati del WRDF finalizzati all'estensione dell'acquedotto*
- 1.3. *Preparare i documenti di gara relativi alle opere previste al punto 1.2.*
- 1.4. *Creare una Town water Utility (TWU) per la corretta gestione dell'acquedotto e per la messa in opera di un sistema sostenibile di pagamento del servizio.*
- 1.5. *Sostenere e Monitorare il corretto funzionamento delle infrastrutture e del sistema di gestione in seno alla municipalità (Town Administration) e alla Town Water Utility nella sua fase iniziale.*

(2) Migliorata consapevolezza della popolazione della municipalità di Haro-Wonchi sulla gestione della risorsa "acqua" e sulla tematica dell'igiene sanitaria

Le attività previste per raggiungere questo risultato sono:

- 2.1 *Realizzare un piano strategico per la gestione partecipata e comunitaria dei punti d'acqua e per la protezione delle fonti d'acqua termali, approvato dalla municipalità .*
- 2.2 *Predisporre un piano strategico d'igiene pubblica (Sanitation Master Plan) in concertazione con tutti i gruppi target selezionati e approvato dalla municipalità per garantire una corretta realizzazione delle infrastrutture e gestione dei rifiuti solidi e liquidi (dalla raccolta, al trasporto, al trattamento/riuso, allo smaltimento).Realizzare focus group con comunità, municipalità, health extension workers, tecnici del settore, quadri delle scuole, cooperative, settore privato locale, per l'identificazione delle problematiche riguardanti l'igiene personale e pubblica nella municipalità.*

2.4 Realizzare corsi TOT (trainings of trainers) con l'utilizzo della metodologia CTLSH (Community Total-Led Sanitation and Hygiene) per la formazione di animatori e facilitatori sulla tematica dell'igiene sanitaria e personale.

2.5 Realizzare corsi teorici sull'importanza dell'igiene da parte dei trainers formati sulle tematiche e rivolti ai target group selezionati sulla base di sesso, età, professione, etc., per garantire equa partecipazione e inclusione di tutti i gruppi portatori di interesse della municipalità e villaggi adiacenti al lago. Utilizzo del Child to Child approach nelle scuole.

2.6 Realizzare vaste campagne di sensibilizzazione/advocacy (con utilizzo di programmi radio, televisivi, social network, etc.) in occasione delle giornate mondiali che richiamano l'attenzione sull'importanza dell'igiene: "Handwashing Day", "World Toilet Day", etc.

2.7 Realizzare corsi tecnici per la costruzione di latrine/bagni e infrastrutture igienico-sanitarie, rivolte ai gruppi target selezionati e promuovere un approccio di "sanitation marketing" per favorire il coinvolgimento di privati, artigiani e cooperative locali durante la realizzazione delle infrastrutture.

2.8 Fornire monitoraggio, supervisione e ispezione tecnica durante tutte le attività sopra elencate.

(3) Migliorata l'organizzazione e la gestione dei servizi legati allo sviluppo di un turismo eco-sostenibile e responsabile, nel rispetto dell'ambiente, della cultura e dell'economia locale.

Le attività previste per raggiungere questo risultato sono:

3.1 Riabilitare/costruire nuove strutture e fornitura di equipaggiamenti legati a potenziali attività culturali/turistiche (percorsi alle sorgenti termali, miglioramento dei servizi sul lago e dei percorsi a cavallo, visite guidate al monastero) e allo sviluppo dell'agricoltura biologica.

3.2 Organizzare workshop sulla coltivazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio rivolti ai visitatori attraverso il rafforzamento delle attività già presenti sul territorio.

3.3 Promuovere attività di sensibilizzazione sull'igiene ambientale legata al turismo con condivisione di buone pratiche e lezioni apprese nel corso del progetto.

3.4 Fornire monitoraggio, supervisione e assistenza tecnica durante tutte le attività sopra elencate.

(4) Realizzate/riabilite infrastrutture familiari volte all'accoglienza dei turisti e al miglioramento dell'igiene sanitaria e personale.

Le attività previste per raggiungere questo risultato sono:

4.1 Costituzione di un fondo rotativo per la riabilitazione/costruzione di bagni e di unità ricettive a livello familiare.

5.6. Tematiche trasversali

L'approccio deve essere centrato sulla concertazione fra OSC, municipalità, associazioni locali, zona, woreda, settore privato e servizi governativi in tutte le fasi di realizzazione dell'iniziativa, sulla ricerca e l'applicazione di soluzioni innovative, sulla costituzione di partenariati in grado di rappresentare un valore aggiunto per gli interventi e sulla definizione di risultati ed indicatori adeguati al contesto d'intervento e ai partner del programma. La promozione dell'uguaglianza di genere deve essere assicurata trasversalmente in tutte le fasi dell'iniziativa grazie anche alla

disaggregazione dei dati negli indicatori di obiettivi risultati e attività (baseline e target intermedi e finali). A tal fine, il 5% del budget di progetto deve essere dedicato ad attività “gender sensitive”.

L’iniziativa attribuisce un’importanza fondamentale alle tematiche ambientali poiché la maggioranza delle attività previste avranno degli effetti positivi sulla gestione sostenibile delle risorse naturali, sulla promozione dell’igiene ambientale e di un turismo ecosostenibile.

- L’attenzione alle tematiche di genere: Le donne saranno tra le principali beneficiarie e protagoniste delle attività previste. Il miglioramento dell’accesso a fonti d’acqua potabile previsto dall’iniziativa avrà come impatto la riduzione del tempo dedicato dalle donne, soprattutto bambine e ragazze, all’approvvigionamento idrico per la famiglia. Di conseguenza, queste ultime avranno maggior tempo libero da dedicare ad altre attività e pertanto alla loro emancipazione personale. E’ previsto un forte *empowerment* femminile non solo nelle componenti relative all’acqua e all’igiene ambientale ma anche a quella legata al turismo. Particolare enfasi verrà data ad azioni concrete che prevedano l’accesso delle donne al lavoro e la creazione di imprese femminili anche attraverso lo strumento del microcredito di attività generatrici di reddito per le donne.

A livello operativo, la OSC/ATS deve includere un’analisi della componente di genere: al momento dell’identificazione dei bisogni e delle esigenze; al momento della pianificazione e programmazione del progetto; al momento della realizzazione e infine al momento di monitoraggio e valutazione.

A tal fine, la OSC selezionata dovrà realizzare un’indagine socio-economica preliminare per l’individuazione di tutti gli elementi utili alla pianificazione delle attività. Essa deve pertanto procedere ad un accurato studio di terreno che fornisca un dettagliato profilo della popolazione dell’area e le informazioni relative a: tipologie socio-etniche, tipo di organizzazione sociale in relazione alla divisione del lavoro, dei ruoli all’interno della famiglia e della comunità, della distribuzione politica, economica e decisionale, delle dinamiche connesse con la gestione e l’utilizzo dell’acqua. Questo studio preliminare dovrà fornire i dati disaggregati per genere ed età, definendo dettagliatamente target e beneficiari per far sì che i bisogni e la partecipazione femminile siano espressamente presi in considerazione. Alla fase preparatoria seguirà quella operativa di realizzazione delle attività del progetto, in cui devono essere indicate le direttive precise per il coinvolgimento e la formazione delle donne, nonché per la loro partecipazione alla gestione, al momento decisionale, alla pianificazione e alle questioni più propriamente tecniche. In questa fase devono essere previste anche attività di informazione/sensibilizzazione sul ruolo delle donne quali gruppi operativi del progetto e attività di formazione. Queste ultime saranno rivolti: alle donne delle comunità sulle varie componenti del progetto (idrica, tematica dell’igiene ambientale e turismo), ai quadri istituzionali per contribuire al rafforzamento di qualsiasi forma organizzativa della popolazione femminile. Dovrà inoltre essere predisposto un piano di monitoraggio e valutazione efficace durante tutto il corso dell’iniziativa e a conclusione delle attività di progetto. A tal scopo dovranno essere identificati indicatori specifici che serviranno non solo a monitorare ma anche a migliorare il livello di performance delle attività previste, il loro effetto sulle donne e i risultati della partecipazione femminile.

- Impatto ambientale: Tutte le attività di progetto, vista la sua natura, che ha come obiettivo ultimo quello di valorizzare le risorse naturali dell'area e di attrarre turisti responsabili, saranno a basso impatto ambientale.

Verranno positivamente valutate le proposte che presteranno particolare attenzione alle tematiche ambientali, alla scelta dei materiali, delle soluzioni tecniche, al miglioramento dell'efficienza, alla riduzione delle perdite e degli sprechi, proponendo l'applicazione di tecnologie innovative, semplici e sostenibili, a basso impatto ambientale. Inoltre, saranno valorizzati partenariati con enti, OSC o istituzioni che hanno una comprovata esperienza tecnica nel settore dell'ecoturismo e che propongano soluzioni a basso impatto ambientale nella costruzione e gestione delle infrastrutture.

Si fa presente che le proposte pervenute dovranno prevedere **indicatori di performance**, di risultato e di impatto appropriati, misurabili in base a dati iniziali raccolti e relativi al gruppo *target* previsto per ciascun risultato. Tali dati dovranno fornire una situazione reale dell'area di intervento, che potranno essere validati da un *quick survey* da realizzare al momento dell'avvio dell'intervento da parte dell'organismo affidatario insieme all'individuazione delle coordinate GPS dei siti dove saranno svolte le attività progettuali. I dati tecnici e statistici dovranno essere validati e inseriti all'interno di un database che dovrà essere opportunamente aggiornato durante il corso dell'iniziativa.

I beni acquistati e/o distribuiti nell'ambito dei progetti realizzati dovranno essere acquistati, quando possibile, nel mercato locale al fine di permettere ricadute positive nelle aree di intervento. Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita alle controparti locali e/o ai beneficiari. Il trasferimento della proprietà di tali beni dovrà essere effettuato secondo un piano esplicitamente concordato con la sede AICS di Addis Abeba.

5.7. Beneficiari

Le attività di progetto si svolgeranno principalmente nell'area di Haro-Wonchi (villaggio di Haro e comunità di Wonchi Gedam nei dintorni del lago) che ha una popolazione di circa 13.000 persone (6.000 ad Haro e 7.000 nei dintorni del lago), per espandersi con azioni di sensibilizzazione degli abitanti in tutta la Woreda di Wonchi.

Beneficiari diretti

Tutta la popolazione della municipalità di Haro-Wonchi e la popolazione che vive nelle aree limitrofe al Lago pari a 13.000 abitanti, che beneficerà del miglioramento dell'accesso ai servizi di base e delle attività legate al turismo. Tra questi beneficiari si contano 1.502 studenti della scuola primaria e secondaria e le associazioni raggruppate nella Wonchi Eco Tourism Association (WETA).

Beneficiari indiretti

Tutta la popolazione della Woreda pari a 93.624 persone, beneficerà indirettamente del miglioramento dei servizi legati al turismo della municipalità di Haro-Wonchi.

La OSC/ATS cui saranno affidate le attività dell'iniziativa dovrà realizzare una preliminare analisi dei beneficiari (disaggregati per genere, età professione, etc) nella fase iniziale del progetto.

5.8. Modalità esecutiva e costituzione del partenariato

La Sede Estera di Addis Abeba prevede il coinvolgimento di Soggetti delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) e di altri organismi senza fini di lucro iscritti all'Elenco di cui all'art.26, comma 3 della legge 125/2014.

Le attività di coordinamento generale dell'iniziativa e di assistenza tecnica, in termini di indirizzo, monitoraggio e valutazione, oltre che di espletamento delle procedure per l'affidamento alle OSC di cui al punto immediatamente sopra, saranno svolte da personale basato presso la Sede estera AICS di Addis Abeba, e anch'esse andranno a gravare sull'ammontare del *fondo di gestione in loco*. Questa metodologia di realizzazione garantisce il giusto coordinamento e il rispetto delle tempistiche di progetto all'approccio multisettoriale.

Le attività affidate alle OSC (**Euro 850.000**) e previste da questo bando di gara sono suddivise in **4 macro settori** di intervento, **(1) accesso all'acqua e (2) igiene ambientale, (3) turismo e (4) fondo rotativo**, le cui modalità di realizzazione e gli attori coinvolti sono descritti nella tabella di seguito.

	DESCRIZIONE	ATTORI COINVOLTI	
		Realizza	Assiste
Settore 1: Accesso all’acqua			
	Risultato 1- Migliorato accesso all’acqua attraverso sistemi di distribuzione idrica adeguatamente dimensionati alla popolazione target, funzionanti e sostenibili.		
1.1	Riabilitare l’esistente acquedotto e migliorare il sistema di captazione delle acque di sorgente.	OSC	TA
1.2	Creare una Town water Utility (TWU) per la corretta gestione dell’acquedotto e per la messa in opera di un sistema sostenibile di pagamento del servizio.	OSC, TA	Woreda, Zone
1.3	Preparare i documenti tecnici/finanziari per l’estensione dell’acquedotto (fattibilità, disegni tecnici, business plans etc) per rendere la TWU idonea alla richiesta di prestiti agevolati al fondo rotativo del Water Resources Development Fund (WRDF).	OSC, TA	Woreda, Zone
1.4	Preparare i documenti di gara relativi alle opere previste al punto 1.3.	OSC, TA	Woreda, Zone
1.5	Sostenere e Monitorare il corretto funzionamento delle infrastrutture e del sistema di gestione in seno alla municipalità (Town Water Administration) e alla Town Water Utility nella sua fase iniziale.	OSC, TA	Woreda, Zone, AICS
Settore 2: Igiene e ambiente			
	Risultato 2 - Migliorata consapevolezza della popolazione della municipalità di Haro-Wonchi sulla tematica dell’igiene sanitaria e migliorato accesso ai servizi igienico-sanitari di base attraverso un’adeguata costruzione e gestione partecipata delle infrastrutture.		
2.1	Predisporre un piano strategico d’igiene pubblica (Sanitation Master Plan) in concertazione con tutti i gruppi target selezionati e approvato dalla municipalità per garantire una corretta realizzazione delle infrastrutture e gestione dei rifiuti solidi e liquidi (dalla raccolta, al trasporto, al trattamento/riuso, allo smaltimento).	OSC, TA, WETA	Woreda, Zone
2.2	Realizzare focus group con comunità, municipalità, health extension workers, tecnici del settore, quadri delle scuole, cooperative, settore privato locale, per l’identificazione delle problematiche riguardanti l’igiene personale e pubblica nella municipalità.	OSC, TA, WETA	Woreda, Zone
	Realizzare corsi TOT (trainings of trainers) con l’utilizzo della metodologia CTLSH (Communiuty Total-Led Sanitation and Hygiene) per la formazione di animatori e facilitatori sulla tematica dell’igiene personale.	OSC	TA
2.4	Realizzare corsi teorici sull’importanza dell’igiene da parte dei trainers formati sulle tematiche e rivolti ai target group selezionati sulla base di sesso, età, professione, etc., per garantire equa partecipazione e inclusione di tutti i gruppi portatori di interesse della municipalità e villaggi adiacenti al lago. Utilizzo del Child to Child approach nelle scuole.	OSC	TA
2.5	Realizzare vaste campagne di sensibilizzazione/advocacy (con utilizzo di programmi radio, televisivi, social network, etc.) in occasione delle giornate mondiali che richiamano l’attenzione sull’importanza dell’igiene: “Handwashing Day”, “World Toilet Day”, etc.	OSC, TA	Woreda, Zone
2.6	Realizzare corsi tecnici per la costruzione di latrine/bagni e infrastrutture igienico-sanitarie, rivolte ai gruppi target selezionati e promuovere un approccio di “sanitation marketing” per favorire il coinvolgimento di privati, artigiani e cooperative locali durante la realizzazione delle infrastrutture.	OSC, TA	Woreda, Zone
2.7	Fornire monitoraggio, supervisione e ispezione tecnica durante tutte le attività sopra elencate.	OSC, TA	Woreda, Zone, AICS
Settore 3: Turismo			
	Risultato 3 - Migliorata l’organizzazione e la gestione dei servizi legati allo sviluppo di un turismo eco-sostenibile e responsabile, nel rispetto dell’ambiente, della cultura e dell’economia locale.		
3.1	Migliorare e valorizzare i percorsi eco-turistici già attivi nella zona del cratere.	OSC/ATS, WETA, TA	Woreda, Zone
3.2	Organizzare workshop sulla produzione dei prodotti agricoli del territorio rivolti ai visitatori attraverso il rafforzamento delle attività già presenti sul territorio;	OSC/ATS, WETA, TA	Woreda, Zone
3.3	Promuovere attività di sensibilizzazione sull’igiene ambientale legata al turismo con condivisione di buone pratiche e lezioni apprese nel corso del progetto.	OSC/ATS, WETA, TA	Woreda, Zone
3.4	Fornire monitoraggio, supervisione e assistenza tecnica durante tutte le attività sopra elencate.	OSC,/ATS, WETA, TA	Woreda, Zone, AICS
Settore 4: Fondo rotativo			
	Risultato 4 - Realizzate/riabilite infrastrutture familiari volte all’accoglienza dei turisti e al miglioramento dell’igiene personale.		
4.1	Costituzione di un fondo rotativo per la riabilitazione/costruzione di bagni e di unità ricettive a livello famigliare	OSC, WETA, TA	Woreda, Zone

L'Ente esecutore o l'OSC Capofila in ATS realizzerà le attività in partenariato con la TA e l'associazione WETA, che raggruppa 8 sottoassociazioni di diverso tipo: produzione locale di miele, sviluppo dei servizi, riforestazione, lingue e interpretariato, agricoltura biologica, equitazione, pesca e una associazione di donne.

Il partenariato costituisce elemento determinante per la valutazione da parte della Commissione esaminatrice AICS. Saranno favoriti partenariati ad alto potenziale innovativo, che mettono a sistema non solo realtà locali radicate sul territorio ma anche eccellenze italiane ed europee nei seguenti **settori di intervento: acqua, regolamentazione dei servizi idrici, formazione, ambiente, ecoturismo, sviluppo sostenibile, green economy, ricerca**. A tal fine, si incoraggiano proposte che abbiano come **ente esecutore** una OSC leader nella fornitura di servizi idrici e igienici (Settore 1 e 2) e che costituiscano un partenariato in ATS con **uno o più enti co-esecutori** con comprovata esperienza pregressa nella fornitura di servizi legati al turismo ecosostenibile, green sector, sviluppo sostenibile (Settore 3). Il partenariato in ATS deve realizzare le attività in collaborazione con i **partner locali** (TA e WETA) e deve essere in grado di costituire un fondo rotativo (Settore 4), il quale sarà gestito in accompagnamento con WETA.

AICS valuterà positivamente **partenariati multi - attore**, che includano la partecipazione di **partner** (enti di ricerca, Università, istituzioni locali e internazionali), che propongano modelli integrati innovativi con la messa a sistema di competenze trasversali nella fornitura di servizi di base legati all'ecoturismo, anche attraverso l'adattamento di modelli e buone pratiche applicate a diversi contesti con caratteristiche simili a quello etiopico. Si incoraggia la messa a punto di idee creative nella realizzazione delle attività di sensibilizzazione sia per il settore 2 (Igiene e ambiente) sia per il settore 3 (turismo): *child to child* approach nelle scuole sensibilizzare i bambini sulla tematica della *sanitation*, organizzazione di gare e premi nelle scuole (sulla tematica dell'igiene personale), l'organizzazione di eventi socio-culturali e sportivi per valorizzare il potenziale turistico dell'area (maratone, retreat), percorsi gastronomici, seminari sulle tematiche del turismo sostenibile, workshop sull'apicoltura e l'orticoltura, etc.

La proposta progettuale presentata dall'OSC/ATS deve prevedere una chiara ripartizione di responsabilità e fondi allocati e deve essere in linea con la divisione di competenze di cui alla tabella riportata alla pagina precedente, siglate da un Memorandum of Understanding (MoU).

Al fine di garantire un approccio integrato delle varie attività nei diversi settori, la sede estera AICS di Addis Abeba provvederà a monitorare regolarmente e coordinare tutte le attività di progetto in collaborazione con le autorità di zona, woreda e municipalità (TA).

5.9. Coordinamento e integrazione con altri programmi

L'iniziativa si prefigge di intervenire in settori prioritari per la Cooperazione italiana sulla base delle "Linee guida per un'azione della Cooperazione italiana nel settore dell'acqua" (2015), dove si sottolinea il consistente e tradizionale impegno dell'Italia sul fronte sia degli interventi finalizzati a garantire l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari sia degli sforzi per favorire una gestione partecipata dell'uso dell'acqua nelle aree rurali e della conservazione delle risorse

idriche. Come evidenziato nelle Linee Guida, l'approccio integrato "Water, Hygiene and Sanitation" è leva essenziale per lo sviluppo, la salvaguardia degli ecosistemi, la prevenzione e mitigazione dei fenomeni di degrado e desertificazione del territorio. Sul piano operativo, l'Italia si propone di incoraggiare sinergie tra settore pubblico e privato nella realizzazione delle infrastrutture che garantiscano l'approvvigionamento di acqua potabile, l'accesso ai servizi igienico-sanitari, la sostenibilità delle attività produttive in un'ottica di partenariato e la creazione di reti nazionali e internazionali. In linea con la visione che da tempo caratterizza l'approccio della Cooperazione Italiana, anche nel contesto della definizione di accesso all'acqua ed alle risorse idriche, particolare attenzione sarà riservata alle tematiche di genere attraverso strategie di *gender mainstreaming*, dal momento che le donne (soprattutto in Africa rurale) sono le principali addette alla raccolta e al trasporto della risorsa per uso domestico. Nel quadro delle realizzazioni previste dal Piano per l'Efficacia, nel 2011 sono state anche adottate le "Linee Guida Ambiente", che confermano la centralità dello sviluppo sostenibile e dell'ambiente- uno dei suoi tre pilastri- quale principio e obiettivo fondamentale per la politica d'intervento della Cooperazione mirata all'eliminazione della povertà, in linea con i principi dichiarati nella Dichiarazione di Rio su Ambiente e Sviluppo (1992). All'interno delle suddette Linee Guida viene peraltro evidenziata l'importanza di integrare, in tutte le proposte progettuali, la componente ambientale come opportunità economica, utilizzando un approccio eco-sistemico e accompagnando i processi di gestione delle risorse naturali con il coinvolgimento delle comunità locali.

E' attualmente in fase di realizzazione il Programma AICS "Supporto al Settore WASH in aree urbane AID10500", in collaborazione con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e l'Agenzia francese per lo Sviluppo (AFD), che opererà in circa 40 piccole medie città in tutte le regioni dell'Etiopia. Si tratta di un'iniziativa esemplare nel settore poiché abbina allo strumento del credito d'aiuto per la realizzazione delle infrastrutture quello del dono per attività di formazione e assistenza tecnica, al fine di garantire maggiore sostenibilità e impatto nel lungo periodo.

Sarà valutata positivamente la capacità dei proponenti di integrare i contenuti della proposta presentata con altri interventi simili nelle aree d'interesse. Si interverrà, quindi, sulla base dei principi di non duplicazione ed ottimizzazione degli interventi, in coordinamento con tutti gli organismi preposti.

5.10. Condizioni esterne e rischi

Il rischio legato al non funzionamento di alcune attività è dovuto principalmente all'impossibilità della municipalità di rispondere in maniera adeguata e tempestiva ad esigenze e problematiche a causa della sua inesperienza nel coordinamento di più settori e attori coinvolti nelle attività. Tale rischio sarà mitigato dalla realizzazione di corsi di formazione sia tecnici sia amministrativi/finanziari a tutti i livelli nei diversi settori di intervento e da una continua assistenza tecnica da parte di AICS Addis Abeba.

5.11. Durata

L'intervento avrà una durata di 18 mesi.

6. IMPORTO MASSIMO DELL'INTERVENTO

L'importo massimo del finanziamento AICS è pari a 850.000 (ottocentocinquantamila/00) Euro.

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte di progetto in formato PDF dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla Sede AICS di Addis Abeba **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 16.00 (ora etiopica) del 12.08.2017** a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e specificando nell'oggetto

"SiglaOrganismoproponente_IniziativaWASH_AID_10981_Wonchi" al seguente indirizzo:

addisabeba@pec.aics.gov.it

Dando altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo:

aics.addisabeba@itacaddis.it

Farà fede la data e l'ora di ricezione della casella di PEC dell'AICS Addis Abeba.

N.B.: Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al medesimo indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), dandone altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: aics.addisabeba@itacaddis.it. Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della Sede AICS di Addis Abeba: www.itacaddis.org.

Ciascun soggetto partecipante al presente Avviso potrà presentare **solo 1 (una)** Proposta esecutiva: o in qualità di soggetto proponente, o in alternativa come mandatario oppure mandante di un'ATS. La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) costituirà perciò causa di esclusione dello stesso dalla procedura di selezione.

La Proposta dovrà essere compilata secondo l'allegato **A1 "Modello di Proposta esecutiva"** corredata dal Piano finanziario predisposto secondo l'allegato **A2 "Modello di Piano finanziario"**. Trattandosi di una partecipazione circoscritta a sole OSC iscritte all'elenco e in possesso di esperienze tecniche e operative nel Paese e nel settore di intervento, non è richiesta la presentazione di un *concept paper* ma viene richiesta direttamente la presentazione della proposta esecutiva.

Entro 1 (uno) giorno lavorativo dal termine di presentazione delle proposte progettuali viene nominata in loco un'apposita Commissione di valutazione, di cui al successivo punto 16.

8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'Avviso:

- a) Siano iscritte all'Elenco;
- b) Non siano debitrice verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c) Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d) Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- e) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite con malafede o grave negligenza che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
 - I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
 - II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
 - III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
 - V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
 - I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al *Council Act* del 26 luglio 1995;
 - II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al *Council Act* del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi della normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
 - III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;

- IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
 - VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane;
 - h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951;
 - i) Dimostrino la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento mediante apposita documentazione;
 - j) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante dichiarazione sostitutiva (**Allegato A3**) in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Sede AICS di Addis Abeba compie gli accertamenti relativi ai criteri di eleggibilità dell'affidatario dell'iniziativa. Ai fini dei suddetti accertamenti inerenti informazioni in possesso delle pubbliche amministrazioni italiane, si applicano le disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Ai fini degli accertamenti inerenti informazioni in possesso di Autorità di altri Paesi od Organismi Internazionali, la Sede AICS di Addis Abeba si riserva di chiedere ai partecipanti di fornire la necessaria documentazione.

9. REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA RICHIESTI

Alle OSC è inoltre richiesta una pregressa esperienza in almeno uno dei seguenti settori: acqua, regolamentazione dei servizi idrici, formazione, ambiente, ecoturismo, sviluppo sostenibile, green economy, microcredito, ricerca. I requisiti di capacità tecnica sono illustrati all'interno della proposta esecutiva presentata accompagnata da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

10. CAPACITA' DI OPERARE IN LOCO

Dovrà essere dimostrata la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento attraverso apposita documentazione (registrazione dell'OSC presso le competenti autorità dell'Etiopia, oppure documentazione relativa a progetti recentemente conclusi o in corso comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità locali nazionali o periferiche e la capacità della OSC di gestire risorse umane e risorse finanziarie nel Paese di intervento).

11. PARTENARIATI

L'Ente esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa con OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi *ODA Recipients*, con istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi *ODA Recipients* e con Organismi Internazionali. Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. E' escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

Ad eccezione delle situazioni citate nei punti precedenti 9 e 10 relativi ai partner con i quali esista un Accordo di carattere generale, preesistente all'avviso e valido anche dopo la conclusione delle attività, i soggetti partner non potranno avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 25% dell'importo totale del progetto affidato.

12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Esso dovrà pertanto comprendere:

- La Proposta di Progetto (**Allegato A1**) con incluso il Piano finanziario (**Allegato A2**) e i Termini di Riferimento (TdR) per il personale di gestione del progetto¹;
- Gli estremi del decreto di iscrizione all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014;
- La documentazione relativa alla pregressa esperienza di attività di cooperazione nei settori e/o nelle aree dove si svolgerà il progetto;

¹ I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Inoltre dovranno contenere indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) documentate esperienze in interventi di cooperazione, in particolare interventi di emergenza in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi.

- L'eventuale documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di soggetti co-finanziatori;
- In caso di progetto congiunto presentato da due o più OSC idonee: Accordo istitutivo di ATS, oppure Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire ATS prima della stipula del contratto.
- I MoU sottoscritti con eventuali *partner*;
- La Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione di cui all'**Allegato A3**.

13. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono causa di esclusione delle proposte:

- a) Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b) La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c) La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d) La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) per uno stesso progetto;
- e) La mancata sottoscrizione di una delle richieste dichiarazioni da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.
- f) La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco.

14. MODALITA' DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

addisabeba@pec.aics.gov.it

dandone altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: **aics.addisabeba@itacaddis.it**. Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della sede AICS di Addis Abeba: **www.itacaddis.org**

15. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

16. SELEZIONE, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione del soggetto esecutore idoneo a realizzare l'Iniziativa descritta nel presente Avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'Avviso. La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, sui partenariati attivati, sull'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente avviso (**Allegato A4**).

I contenuti tecnici illustrati al punto 5 del presente avviso (risultati attesi, attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte da parte dei soggetti interessati. Tali soggetti saranno tuttavia liberi di proporre altre attività o soluzioni operative attinenti e coerenti con il quadro progettuale illustrato, all'interno dell'importo massimo ammissibile (850.000,00 Euro) che non può essere superato.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva del progetto non potrà avere durata superiore a **180 (centottanta) giorni**.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Titolare della sede AICS di Addis Abeba. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretariato non votanti e da un numero dispari di membri votanti.

Il Segretariato effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata. La commissione provvederà a valutare e classificare le proposte **entro 25 (venticinque) giorni lavorativi** dalla data del decreto di nomina.

Viene fissata una **soglia di 60 pt. su un totale massimo di 100**, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione di affidamento del progetto

I contenuti delle proposte che hanno ottenuto il punteggio più elevato saranno sottoposti a cura della Commissione all'attenzione e alla **validazione da parte della autorità nazionale richiedente l'iniziativa (TA)**. **Tale validazione è condizione necessaria per procedere all'approvazione definitiva della proposta selezionata.**

La comunicazione a tutti i soggetti proponenti dell'esito della valutazione e della conseguente proposta di affidamento del progetto relativo al presente Avviso, dovrà avvenire **entro 1 (un) giorno lavorativo** dall'approvazione delle proposte definitive. Tale esito sarà altresì pubblicato sul sito *web* dell'Agenzia e/o della Sede di Addis Abeba.

17. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il titolare della Sede AICS di Addis Abeba adotta una Determina di affidamento dell'iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede AICS di Addis Abeba e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso (**Allegato A7**).

Prima della stipula del contratto la Sede AICS di Addis Abeba potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale, gli importi di cofinanziamento né l'impianto complessivo dell'iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare, alla Sede AICS competente, la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto 18.

18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto 17, gli affidatari dell'Iniziativa sono tenuti a presentare la seguente documentazione **probatoria**:

- Polizze fideiussorie (**Allegato A6**);
- Documentazione (contratti o accordi con autorità, istituzioni nazionali/locali, organismi internazionali o altri donatori bilaterali) che attestino la pregressa esperienza in uno o più settori indicati nel presente avviso (acqua, regolamentazione dei servizi idrici, formazione, ambiente, ecoturismo, sviluppo sostenibile, green economy, microcredito, ricerca);
- Documentazione (registrazione o altre attestazioni che evidenzino la capacità operativa in loco) secondo quanto indicato al precedente punto 10;
- In caso di progetti di importo superiore a 150.000,00 (centocinquantamila/00) Euro: documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti presentati congiuntamente da più soggetti, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia;
- CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto. Sarà responsabilità dell'ente esecutore acquisire ed esibire i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;
- Eventuale documentazione a sostegno della autodichiarazione fornita in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- Numero del conto corrente in loco o in Italia dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- In caso di presenza di uno o più co-esecutori, documentazione attestante la costituzione di un'ATS.

19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente esecutore può realizzare l'iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner.

Il contributo sarà erogato in rate di numero pari alle annualità di durata dell'iniziativa (ovvero due). L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di una garanzia fideiussoria di pari importo.

La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a) L'importo deve essere pari a quello del contributo erogato a titolo di anticipo;
- b) la durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale;
- c) in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia.
- d) Nel caso di rate con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato all'ammontare della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti dall'AICS. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, avrà 15 (quindici) giorni di tempo per adeguare la garanzia a tale importo e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata in Italia da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive.

La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'iniziativa, previa approvazione del rapporto finale. L'AICS può procedere all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità nell'esecuzione dell'iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale.

L'Ente esecutore deve presentare dei rapporti semestrali descrittivi per tutta la durata del progetto e dei rapporti descrittivi e contabili alla fine di ogni annualità.

Le rate successive alla prima, sia nel caso dell'erogazione per anticipi che per stati d'avanzamento, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

La tempistica della realizzazione del progetto è definita in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**).

20. ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese che siano:

- a) pertinenti e univocamente riconducibili alle attività del progetto;
- b) previste dal piano finanziario vigente;
- c) sostenute nel periodo temporale compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura delle attività;

- d) congrue rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;
- e) effettivamente sostenute, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento integrale e la registrazione nelle scritture contabili;
- f) contabilizzate, ovvero che siano inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
- g) tracciabili ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;
- h) effettuate conformemente alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

Le spese ammissibili sono **al netto di IVA** (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo²:

- a) spese per l'acquisto di beni o veicoli **effettuate al di fuori dei Paesi beneficiari**, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco a qualità invariata e prezzi competitivi;
- b) spese per l'acquisto di **attrezzature strettamente personali** e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;
- c) spese di **taxi in Italia**;
- d) interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; **multe** (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
- e) **IVA** o altre imposte equivalenti, se **rimborsabile**;

² Eventuali ulteriori voci di spesa inammissibili possono riferirsi a: a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, ecc.); b) beni, servizi ed opere civili direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia; c) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali; d) interessi dovuti a terzi da parte dell'Ente esecutore.

- f) **spese di rappresentanza** e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
- g) spese afferenti a **categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto**;
- h) spese effettuate **al di fuori del periodo** previsto dal Contratto per l'esecuzione dell'iniziativa, oltre ai 90 (novanta) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti;
- i) spese **non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale**;
- j) spese il cui pagamento sia stato effettuato in **contanti**, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'ente esecutore.

Le spese sostenute per le **fideiussioni**, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli **interessi attivi** maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

La Commissione di valutazione effettuerà il controllo delle spese ammissibili rispettando i massimali indicati nell'**Allegato 10**.

21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'Euro dovranno essere rendicontate in Euro al tasso di cambio medio mensile UIC o InforEuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia:

<http://cambi.bancaditalia.it/cambi/cambi.do?lingua=it&to=cambiMedieMForm>,

o sul sito Inforeuro:

http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/index_en.cfm

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere intestati all'Ente esecutore che realizza il progetto, ovvero a un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;
- b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;
- c) contenere il codice del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura "fattura conteggiata ai fini della quota parte []% dell'iniziativa Codice progetto ..." finanziata da [nome dell'ente];
- d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.